

## DOCUMENTO INTEGRATIVO DEL PIANO INDUSTRIALE 2022-2024

In data 2.11.2021 è stata ultimata ed inviata agli Amministratori del Comune di Corato la proposta di piano industriale che da una parte conteneva la ricognizione della situazione della società Asipu s.r.l. e ne individuava le più stringenti criticità e dall'altra prospettava possibili scenari di ristrutturazione e sviluppo.

Nel mese di gennaio 2022, al fine di monitorare e rappresentare compiutamente lo sviluppo della situazione economica della Società, fu redatto bilancio di verifica aggiornato al dicembre 2021 e relazione di accompagnamento, anche ai sensi dell'art. 2482bis co. 1, 2, 3 c.c..

Nel mese di gennaio 2022 l'assemblea deliberava di rinviare la perdita registrata nel bilancio 2020 all'anno 2025 e di ridurre il capitale in ragione della perdita rilevata con riferimento all'esercizio 2021.

Con delibera del 1.04.2022 l'assemblea, in forza di novella normativa (febbraio 2022) che consentiva il differimento al 2026 di ogni decisione in ordine alla perdita registratasi nell'anno 2021 sospendeva la delibera di riduzione del capitale in attesa di decisioni definitive da adottarsi in sede di approvazione del bilancio 2021.

Nelle more, già nel mese di marzo 2022 l'Ufficio Ragioneria del Comune di Corato eseguiva una ricognizione dei costi storici di alcuni servizi suscettibili di affidamento ad Asipu, al fine di consentire una proiezione attendibile sui valori da iscriversi nella programmazione economica per l'ipotesi di effettivo affidamento.

Al contempo nel mese di marzo 2022 la ripartizione Lavori Pubblici e Patrimonio affidava e contrattualizzava con Asipu i lavori di sfalcio di erba e sagomatura siepi sul territorio urbano ed extraurbano (quanto a questo, con analitica indicazione delle particelle su cui intervenire).

Nel mese di aprile 2022, all'esito di disamina condivisa della situazione della Società discussa in sede di Commissione Consiliare Permanente, con l'intervento dei Sindaci Revisori della Società e dello stesso Ente Socio, ravvisata la necessità di adoperarsi in termini più incisivi al fine di guadagnare, in favore della Società, prospettive concrete di continuità aziendale e di valorizzazione del patrimonio aziendale oggetto di affitto in favore di Sanbs.p.a, si avviava

una costante interlocuzione con l'Amministratore Unico della Sanbs.p.a. e con la dirigenza della medesima società per programmare la proroga dei contratti di locazione in essere, aventi ad oggetto il parco automezzi e le attrezzature, l'uno e le altre deputati ai servizi di igiene urbana svolti dal 1.08.2020 da Sanb, nelle more dell'adozione di definitive scelte e modalità tecnico-giuridiche attuative che avessero ad oggetto la "cessione", vuoi nelle forme della compravendita vuoi attraverso il conferimento nel capitale sociale di Sanb, del ramo di azienda relativo per l'appunto ai servizi di raccolta e trasporto rifiuti ed igiene urbana.

Nel medesimo mese di aprile si teneva un incontro risolutivo presso la sede di Sanb, con l'intervento del Sindaco e dell'Assessore al Bilancio, in cui si compendiarono i punti salienti della proroga contrattuale, in termini cronologici ed economici.

Nelle settimane successive si procedeva alla redazione, con scambio di bozze, del testo della scrittura privata relativa alla proroga del contratto di locazione, e si perveniva in data 22.05.2022 alla condivisione di un testo definitivo che, concordato tra gli Amministratori delle rispettive società, sarà sottoscritto all'esito di nulla osta da parte delle rispettive Assemblee.

La proroga del contratto prevede in sintesi:

- 1) Il differimento al 31.12.2025 del termine di durata del contratto di noleggio
- 2) Ulteriore differimento al 31.12.2027 in caso di mancato recesso entro tre mesi prima del 31.12.2025
- 3) L'adeguamento del canone in funzione del deperimento degli automezzi e delle attrezzature e dell'effettiva dismissione, per furto o irreparabile deterioramento, di alcuni mezzi
- 4) La persistenza del diritto al recesso per singoli mezzi per ipotesi di furto o dismissione ma con limitazione percentuale del numero di essi al fine di non vanificare e "svuotare" il contenuto economico e la ratio del contratto.

In termini economici la nuova scrittura privata vale circa 1.200.000,00 euro complessivi per il triennio 2023/2025 e prevede una ulteriore proroga, opzionale, per il biennio 2026/2027.

Al contempo, nello stesso mese di aprile, sono stati acquisiti spunti e suggerimenti per l'eventuale ampliamento dei servizi affidabili ad Asipu.

Nelle correnti mensilità da gennaio 2022 all'attualità la Società ha onorato tutte le rate corrispondenti a piani di rientro concordati nell'anno 2021 ed ha adempiuto a tutte le correnti obbligazioni in funzione delle acquisizioni di beni e servizi e delle correlate fatturazioni.

Nel mese di giugno 2022 il Comune di Terlizzi ha corrisposto alla Società l'importo di euro 722.000 circa in pagamento delle ultime tre fatture relative all'annualità 2020 (maggio, giugno e luglio) per il servizio di igiene urbana.

Nello stesso mese di giugno 2022 sono stati predisposti i documenti relativi al bilancio 2021.

La contestuale necessità di adottare valutazioni e conseguenti deliberazioni relative al bilancio 2021 ed al piano industriale, e nondimeno la necessità di aggiornare all'attualità la situazione contabile della Società, ha indotto a postergare la presentazione del presente piano all'esito della compiuta ricognizione contabile della Società al 31.05.2022.

Fatte salve tutte le indicazioni e proposte di cui al piano industriale (2.11.2021), e fatto salvo il contenuto degli ulteriori documenti elaborati successivamente ad esso (relazione ex art. 2.482bis c.c., bilancio di verifica 2021, delibere assembleari sopra citate), con il presente documento ci si propone di offrire un quadro sintetico dei servizi in essere ed una prospettiva concreta di servizi aggiuntivi in futuro affidabili, con un correlato quadro economico.

AD OGGI RISULTANO AFFIDATI ALLA SOCIETA' ASIPU I SEGUENTI SERVIZI CON I RELATIVI CORRISPETTIVI RAGGUAGLIATI AD ANNO (le cifre sono arrotondate in termini approssimativi per semplificare la lettura complessiva ed in quanto alcuni servizi vengono determinati occasionalmente sicchè possono essere preventivati in ragione del presumibile sviluppo nel corso dell'intera annualità)

SERVIZI CIMITERIALI : EURO 300.000

GESTIONE BAGNI PUBBLICI: EURO 120.000

MANUTENZIONE VERDE C.D. "BASSO": EURO 100.000

CUSTODIA CAMPO SPORTIVO: EURO 40.000

PULIZIE, TRASLOCHI: EURO 20.000

LOGISTICA PER EVENTI : EURO 30.000

TOTALE: **EURO610.000** CIRCA.

PRESTAZIONI PER SOGGETTI "TERZI"

PULIZIA, ANTIINCENDIO, CONTROLLI, PER TEATRO PUBBLICO PUGLIESE: EURO 30.000

TRASPORTO E GESTIONE AMM.VA RIFIUTI SPECIALI: EURO 70.000

NOLEGGIO MEZZI E ATTREZZATURE: EURO 500.000

INCENTIVI IMPIANTO FOTOVOLTAICO: EURO 20.000

TOTALE: **EURO 620.00** circa

SERVIZI AFFIDABILI E PROGETTI ATTIVABILI

Ferme restando le prospettazioni di cui al piano industriale inviato all'attenzione dei competenti organi decisionali in data 2.11.2021, si prospetta, all'esito di interlocuzioni avvenute in particolare nel corso degli ultimi due mesi, la possibilità di affidare ad Asipu, da parte del Comune di Corato, ulteriori servizi.

Si riproduce qui di seguito la tabella riepilogativa dei servizi e dei correlati corrispettivi preventivabili, così come rappresentata nel piano industriale già proposto:

<b>Servizio aggiuntivo</b>	<b>Corrispettivo annuo stimato</b>
Manutenzione verde pubblico c.d. "basso"	70.000,00
Manutenzione verde pubblico c.d. "alto"	200.000,00
Nuovi servizi cimiteriali innovativi	150.000,00
Servizi di supporto alla gestione del teatro comunale ed al settore cultura	100.000,00
Servizio bitumazione e manutenzione stradale	100.000,00
Manutenzione e gestione immobili patrimonio comunale	120.000,00
Manutenzione e gestione impianti idrici e fontane ornamentali comunali	30.000,00

Bonifiche aree extraurbane	50.000,00
Gestione parcheggi a pagamento	150.000,00
Gestione servizio trasporto scolastico	650.000,00
Gestione attuazione interventi PNRR	250.000,00
Ramo gestione impianti	50.000,00
<b>TOTALE SERVIZI AGGIUNTIVI</b>	<b>1.920.000,00</b>

Le cifre sopra riportate, indicate in via approssimativa e preventiva, alla luce di quanto successivamente verificato si sono rivelate prudenti:

si consideri che per il c.d. “verde basso” a fronte del prospettato corrispettivo di euro 70.000 la determina adottata e la successiva contrattualizzazione, hanno cristallizzato invece l’importo di **euro 100.000**.

Il servizio di bitumazione e manutenzione strade, alla luce della costante emergenza e delle diffuse esigenze di intervento, si quantifica, anche sulla base dei costi storici, in ragione di non meno di **euro 300.000 annui**, in luogo dei 100.000 indicati.

La rettifica dei valori suddetti comporta una modifica al rialzo della somma complessiva dei corrispettivi ritraibili, fino all’importo totale di **euro 2.150.000,00**.

I servizi di ausilio al teatro ed al settore cultura, benchè attualmente compendati in corrispettivi inferiori su base annua rispetto a quanto preventivato, raggiungeranno ragionevolmente livelli pari a quelli indicati nel prospetto, sia in quanto il piano dell’offerta è stato completamente rimodulato, con indicazione analitica dei servizi e dei correlati costi (in modo da superare del tutto la logica dell’affidamento occasionale e d’urgenza) sia in quanto, alla luce delle esperienze già in campo svolte, è plausibile ed auspicabile che venga affidata ad Asipu una più ampia gamma di servizi (per esempio, tutta la logistica relativa al funzionamento del teatro comunale, ad oggi affidata al Teatro Pubblico Pugliese e da quest’ultimo, solo in parte, e cioè per i servizi di pulizia, antiincendio e controllo agli ingressi, ad Asipu).

Il ramo gestione impianti introduce nel piano industriale la possibilità/opportunità per Asipu di attivare una cooperazione virtuosa con l’Ente Socio che assuma quale base di partenza gli impianti fotovoltaici e quindi anche la manutenzione e l’ottimizzazione degli impianti elettrici, per approdare gradualmente, ove l’Ente indirizzi la Società in tal senso, verso una sempre maggiore implicazione ed iniziativa nel settore energia.

A tal proposito può ragionevolmente mettersi in conto anche la concreta possibilità di attivare, nel nostro ambito territoriale, un impianto di produzione di BIOGAS.

Il **biogas** è un combustibile naturale che si ottiene tramite **digestione anaerobica**, vale a dire la fermentazione batterica che ha luogo in assenza di ossigeno dei residui organici provenienti da residui vegetali o animali.

Il biogas prodotto è costituito per il 50-70% circa da **metano** e per la restante parte da **anidride carbonica** e altri componenti minori. Se opportunamente trattato, è in grado di alimentare il motore endotermico di un impianto di cogenerazione e produrre **energia elettrica e termica** totalmente **rinnovabili**.

L'opportunità contemplata deriva dalla constatazione di analoghe iniziative su territori limitrofi, dalla disponibilità, in loco, di numerose aziende di produzione, confezionamento e trasformazione di prodotti agricoli, i cui scarti costituirebbero costante fonte di approvvigionamento dell'impianto, e dal fatto che la crisi energetica globale verosimilmente indurrà l'Unione Europea ed il Governo Nazionale ad incoraggiare ed incentivare, più di quanto oggi accada, ogni iniziativa che promuova l'obiettivo di lunghissimo termine dell'autosufficienza energetica.

Dall'analisi degli studi di fattibilità e dei rispettivi quadri economici compiuti da altre società in altri contesti territoriali emerge una notevole variabilità di costi e prospettive economiche in funzione in particolare, fatta salva la disponibilità di materia prima trasformabile, del dimensionamento dell'impianto.

Evidentemente l'esposizione in termini analitici e progettualmente credibili di questo tema e di questa opzione esige studi e professionalità al momento non coinvolti e non esperiti in quanto lo scrivente non può impegnare risorse prima che gli Organi di indirizzo dell'Ente esprimano il proprio orientamento.

Si propone sostanzialmente che l'Ente deliberi nel senso di autorizzare la propria Società in house a promuovere un'analisi tecnica, giuridica ed economica in ordine all'idea madre, per procedere, una volta eseguito uno studio di fattibilità, alla fase progettuale vera e propria, e quindi alla fase esecutiva, dunque procedendo per step progressivi in una prospettiva senz'altro triennale.

Ad oggi la Società non espleta alcun tipo di servizio che rientri nell'ambito dell'assistenza nelle sue molteplici declinazioni.

Eppure l'ambito dei servizi riconducibili al "V settore" esprime di per sé una particolare affinità con quelle che sono le ordinarie aree di intervento di una società multiservizi, considerando in particolare il fatto che uno dei criteri che giustificano l'affidamento in house è proprio la particolare sensibilità sociale e quindi politica sottesa all'organizzazione ed ai criteri e modalità di erogazione di quei servizi, e dunque la necessità che attraverso alcuni servizi il Comune possa più agevolmente e più efficacemente, con pieno controllo delle fasi esecutive di essi, porre in essere attività attraverso le quali attuare gli interessi più tipicamente "pubblici" in quanto socialmente e civicamente di maggiore rilevanza.

E' sufficiente orientare il proprio sguardo verso alcuni comuni limitrofi per cogliere la pluriennale esistenza, sul campo, di società che erogano servizi riconducibili al perimetro suddetto.

Solo per esprimere alcuni esempi, e senza pretesa di esaustività, si consideri per esempio:

IL SERVIZIO DI ASSISTENZA ED INTEGRAZIONE DISABILI (attività di supporto ed assistenza dei disabili nelle ore di frequenza scolastica, extrascolastica ed estiva, attività di integrazione attraverso programmi educativi, formativi, ludico ricreativi a favore di disabili in età post scolastica).

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA: appare persino superfluo soffermarsi sulla rilevanza e delicatezza del servizio. Attraverso di esso il Comune può concretamente esprimere e realizzare una politica per l'infanzia che passi attraverso la qualità della nutrizione e l'educazione ad essa.

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE PASTI (per persone non autosufficienti).

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA per assistenza post-scolastica nell'ambito di contesti familiari disagiati o comunque vulnerabili.

Si consideri che già i soli primi due servizi sopra indicati consentirebbero, in termini economici, di implementare il bilancio della Società di non meno di **500.000 euro annui**. Il s.a.d. pasti non è quantificabile perché oggetto di revisione. Il servizio di assistenza domiciliare educativa comporta un corrispettivo di **euro 300.000,00annui**.

All'ampia gamma di servizi affidabili può senz'altro aggiungersi il servizio di pulizia dei locali comunali, attualmente contrattualizzato con ditte esterne.

La società Asipu ha sviluppato, nel corso del tempo, notevole esperienza nel campo, affinatasi in particolare nel periodo dell'emergenza epidemiologica con l'attuazione di misure, quali igienizzazioni e sanificazioni, più penetranti ed elaborate di quanto richieda di per sé il mero servizio di pulizia ordinaria, che quindi costituisce una sorta di "entry level" del settore. Il corrispettivo correlato a tale servizio è quantificabile in **euro 200.000 annui** (benchè, lo si precisa, non si abbia evidenza dei costi storici, l'importo indicato è certamente non superiore a quello reale).

**L'implementazione dei servizi già affidati con l'aggiunta di quelli indicati nel piano industriale del 2.11.2021 e con gli ulteriori prospettati nel presente documento comporterebbe l'adeguamento del target complessivo fino ad un importo compreso tra euro 3.000.000 ed euro 3.500.000,00** (l'approssimazione sui grandi numeri è d'obbligo per ragioni di prudenza).

**Tale prospettiva consentirebbe alla Società innanzitutto di raggiungere l'obiettivo del rapporto, normativamente previsto tra entrate da servizi erogati a terzi ed entrate da servizi erogati in house providing, del 20% contro l'80%.**

#### **LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

La simultanea disponibilità delle bozze dei documenti di bilancio e del bilancio di verifica al 31.05.2022 consente una lettura diacronica e con ragionevoli margini di approssimazione anche futura dell'andamento della Società.

Gli elementi di rilievo che vanno rappresentati sono i seguenti:

- 1) Avvio ed attuazione di sistematiche trattative negoziali con i creditori della Società, al fine di estinguere con operazioni di "saldo e stralcio" parti consistenti della debitoria
- 2) Adempimento di tutte le obbligazioni assunte relative alla rateizzazione di alcune posizioni debitorie
- 3) Contrattualizzazione con Sanb della proroga triennale (2023/2024/2025) del contratto di noleggio mezzi ed attrezzature

- 4) Pressing costante sul Comune di Terlizzi per conseguire il pagamento del credito emergente dalle scritture contabili
- 5) Rimodulazione dei quadri economici e dei preventivi in ordine a tutti i servizi oggetto di nuovo affidamento

E' opportuno argomentare in sintesi la rilevanza economica dei singoli punti

Punto 1: nei mesi da gennaio 2022 a giugno 2022 la Società, attraverso la negoziazione diretta dei crediti pendenti, ha estinto circa euro 1.050.000 di debiti con il pagamento di circa euro 750.000,00.

Punto 2: nel corso del decorso primo semestre 2022 sono state onorate tutte le rate di pagamento di debiti, come da accordi intercorsi, per un totale di circa 350.000 euro.

Punto 3: la concorde determinazione contrattuale, già approvata sia dall'assemblea dei soci della Sanb spa, sia dall'assemblea dei soci dell'Asipu, di una proroga triennale con opzione biennale per le annualità 2026/2027 ha un valore (riferito al triennio 2023/2024/2025) di circa 1.200.000,00 euro e, quanto al successivo (EVENTUALE) biennio, di circa 500.000 euro. Deve altresì evidenziarsi che la Società guadagna, per la prima volta, un orizzonte di programmazione ultrannuale (i servizi ad oggi contrattualizzati con il Comune hanno invece durata annuale o infraannuale o occasionale; come si è ripetutamente detto e scritto, ma è il caso di ribadirlo a scanso di equivoci, è INDISPENSABILE, per la programmazione sia del ripianamento della debitoria, sia dei servizi, sia delle assunzioni, sia degli investimenti, sia di tutto quant'altro sia necessario per la riqualificazione e ristrutturazione della Società, che anche l'orizzonte contrattuale dei servizi affidati in house sia pluriennale).

Punto 4: il Comune di Terlizzi ha corrisposto l'importo di euro 720.000,00.

Punto 5: la Società ha ereditato, dalla pregressa gestione, quadri economici non più attuali in ordine ai costi relativi all'espletamento dei servizi. In particolare, l'incidenza percentuale delle spese generali è enorme (circa il 30%) rispetto al ristretto volume di servizi affidati o comunque di servizi svolti nei confronti di terzi (da tale analisi vengono volutamente esclusi i ricavi rivenienti dal noleggio mezzi e attrezzature, pur imponenti sotto il profilo quantitativo e percentuale). Tale incidenza eccessiva ha fatto sì che ad oggi la Società attingesse, per la copertura dei servizi generali, agli introiti rivenienti dai canoni di

noleggio mezzi ed attrezzature, così riducendosi il margine di utilizzabilità di quelle risorse finanziarie per la copertura dei debiti pregressi e così persistendo un “delta” tra l’importo degli ammortamenti annuali dei mezzi e delle attrezzature ed il valore residuo (che teoricamente dovrebbe, secondo criteri di massima efficacia ed efficienza, coprire il valore degli ammortamenti) dei canoni. Deve ribadirsi come già detto in altre occasioni che tale “delta” è risultato accentuato dal fatto che la contrattazione dei canoni di noleggio fu eseguita sulla scorta del valore degli ammortamenti così come determinato fino ancora nelle scritture contabili della Società per l’anno 2020. Per il corrente anno 2021, sulla base di rilievi del Collegio dei Sindaci Revisori, il valore degli ammortamenti dei mezzi è stato adeguato e significativamente innalzato, così determinandosi un inevitabile squilibrio tra l’attuale valore degli ammortamenti ed il canone annuo dei contratti di noleggio.

Deve tuttavia aggiungersi che la modifica dei valori di ammortamenti determina la più rapida copertura dei costi storici nel prossimo triennio, perché ovviamente quote più consistenti di ammortamenti “esauriscono” più velocemente il valore residuo non ammortizzato.

Per tradurre il tutto in numeri chiaramente espressivi, basti considerare che la progressione discendente della somma complessiva degli ammortamenti (inclusi quelli non relativi specificamente ai mezzi) può rappresentarsi sommariamente nei seguenti termini:

2022: euro 700.000

2023: euro 500.000

2024: euro 250.000

2025: euro 100.000 o meno di 100.000

In sintesi: più si sposta lo sguardo in avanti più si ha contezza del fatto che la Società guadagnerà nel corso dei prossimi anni margini positivi sempre più ampi tra il valore dei canoni (anche mettendo in conto la loro progressiva riduzione) e le quote di ammortamenti relative a mezzi ed attrezzature oggetto di noleggio.

Resta tuttavia, come sopra si è detto, il dato, ineludibile, che l’incidenza percentuale delle spese generali è comunque troppo alta. Deve anche dirsi, con molta chiarezza, che le spese generali, ove si voglia portare la Società a livelli di adeguatezza organizzativa e

normativa, DOVRANNO NECESSARIAMENTE ESSERE INCREMENTATE. Ad oggi la Società è priva di organizzazione conforme alle esigenze dettate dalle necessità aziendali ed altresì dagli obblighi normativi in materia di contratti ed appalti e di trasparenza, e l'acquisizione di servizi amministrativi in outsourcing consente di espletare le funzioni amministrative aziendali primarie, ma non di ottemperare a tutti i parametri di legge. La carenza è gravissima, e deve necessariamente essere colmata entro il corrente anno 2022.

Che soluzioni dunque adottare?

L'incremento del volume di servizi e correlati corrispettivi fino ad un target di circa 3 milioni di euro consentirà alla Società di sostenere costi generali in un rapporto percentuale non superiore al 10-15 %. Questo consentirà di sviluppare quadri economici che si traducano da una parte in preventivi congrui per il Comune rispetto ai singoli servizi, e dall'altra in introiti per la Società che valgano a coprire non solo i costi dei servizi espletati, ma anche i costi generali di funzionamento della Società.

Ad oggi: tutti i servizi di nuovo affidamento sono stati preventivati in termini tali da coprire, con percentuali adeguate all'incidenza effettiva, i costi generali (si precisa tuttavia che IL VALORE DEI SERVIZI DI NUOVO AFFIDAMENTO NON CONSENTE, PUR CON L'ADEGUAMENTO DELLE PERCENTUALI DI INCIDENZA DELLE SPESE GENERALI, DI COPRIRE EFFETTIVAMENTE IL VALORE ANNUO DI TUTTE LE SPESE GENERALI, IN QUANTO I SERVIZI PRINCIPALI ED "ORIGINARI" OSSIA SERVIZI CIMITERIALI E GESTIONE BAGNI PUBBLICI RISENTONO DEI QUADRI ECONOMICI PREGRESSI - anno 2020 – sulla base dei quali i servizi medesimi sono stati affidati solo in data 31.12.2021 e senza una revisione contrattuale preventiva).

Sta di fatto che, pur con la precisazione in parentesi, sui servizi di nuovo affidamento (verde c.d. "basso", servizi di logistica e assistenza per il teatro, affidati dal Teatro Pubblico Pugliese) i margini conseguiti da Asipu si attestano nell'ordine del 20/30% circa.

Per tradurre in valore, si consideri che rispetto ai lavori di sfalcio erba e potatura siepi la Società ha conseguito ricavi (al 30 giugno) per 57.000 euro circa, e sostenuto costi per 41.000,00 euro circa.

Si consideri altresì che ad oggi tutte le prestazioni di assistenza logistica (fornitura sedie ed ombrelloni, attacchi elettrici, noleggio cavi, fornitura di cassette in legno) sono state

preventivate in termini tali da assicurare la copertura dei costi ed il mantenimento di margini non inferiori al 20%. Alcune prestazioni fino ad oggi non erano mai state valorizzate in termini economici (ad esempio il noleggio di sedie e cassette in legno, oppure il noleggio dei cavi elettrici per manifestazioni pubbliche), circostanza che ha comportato indubbe perdite, in passato, per la Società.

La lettura delle scritture contabili aggiornate al 31 maggio 2022 ci consente di avere la traccia numerica di alcuni dei dati sopra narrativamente esposti:

I debiti verso fornitori hanno seguito la seguente progressione discendente

2020	2021	2022 (al 31.05.2022)
6.426.998,37	4.915.606,34	3.620.288,99

I crediti verso fornitori hanno seguito invece la seguente progressione discendente:

2020	2021	2022
4.910.041,49	2.648.051,19	2.338.365,99

Come è agevole rilevare la differenza tra debiti e crediti si è significativamente accentuata nell'anno 2021 (tanto si spiega principalmente in ragione della significativa espunzione dal bilancio di quote di credito nei confronti del Comune di Corato, non oggetto di riconoscimento, e comunque del pagamento da parte del Comune di crediti per oltre 1 milione di euro) per poi ridursi drasticamente in riferimento al corrente anno, 2022.

Il dato andrebbe ulteriormente aggiornato: all'attualità sono stati estinti ulteriori 400.000 euro circa di debiti, con il pagamento di euro 300.000. Al contempo sono stati conseguiti crediti per euro 720.000 circa (Comune Terlizzi).

La disponibilità di cassa è ad oggi di circa 500.000,00 euro.

Debiti attuali: euro 3.200.000 circa

Crediti attuali: euro 1.600.000 circa

Disponibilità di cassa: euro 500.000 circa.

Dai dati qui sopra indicati si traggono le seguenti conclusioni, strategiche ed operative:

Il “delta” attuale tra i debiti e la somma di crediti e cassa è pari a circa 1.100.000 euro.

Il sottoscritto si adopererà in ulteriori operazioni di saldo e stralcio da una parte, e, laddove non risulti possibile, in operazioni di rateizzazione degli ulteriori debiti, così postergandosi le scadenze dei pagamenti ed adeguandole agli effettivi flussi finanziari in entrata della Società.

Sarà essenziale poter utilizzare interamente o quasi, per le annualità 2023, 2024, 2025, il canone di noleggio mezzi e attrezzature per l'importo di euro 1.200.000,00 per la copertura dei debiti in bilancio (ci si riferisce ovviamente ai debiti consolidatisi fino al 2020, mentre gli altri di gestione corrente vengono e verranno tutti onorati con gli ordinari corrispettivi a ritrarsi dai servizi).

Sarà essenziale incrementare il volume dei servizi, in modo da coprire i costi generali con il margine tra il corrispettivo ed i costi specifici di ciascun servizio.

Le scritture contabili di bilancio segneranno ancora verosimilmente una perdita per il 2022, che sarà determinata dallo squilibrio tra valori ammortamento + costi generali da una parte e corrispettivi e canoni di noleggio dall'altra, mentre nell'anno 2023, con la riduzione degli ammortamenti e con la copertura dei costi generali attraverso i corrispettivi ordinari, non si registrerà alcuna perdita; per le annualità successive, 2024, 2025, si potranno recuperare le perdite del 2020 e parzialmente le perdite 2021. Per la successiva annualità, 2026, saranno recuperate le perdite 2021.

Tale prognosi si basa sulle seguenti valutazioni:

- 1) Le spese generali saranno interamente coperte dai corrispettivi per i servizi
- 2) La società riorganizzandosi e ristrutturandosi potrà conseguire margini di ulteriore risparmio sui costi dei servizi nell'ordine del 5% che su di un valore pronosticabile di 3.000.000 di euro si attesterà su 150.000 euro all'anno
- 3) Il canone di noleggio continuerà a produrre un incasso di circa 350.000 euro per il 2025 e ragionevolmente di euro 250.000 circa per il 2026 (e di 200.000 euro per il 2027).
- 4) Si eseguiranno ulteriori operazioni di saldo e stralcio che, sulla base dei risultati già conseguiti per il primo semestre 2022 (euro 300.000), per i prossimi tre anni si

consolideranno in un ulteriore risultato cumulativo di euro 400.000 (previsione prudentiale)

- 5) Il parco automezzi attualmente nella disponibilità di Asipu, ad incrementarsi in funzione di ulteriori cessioni di mezzi da parte di Sanb, sarà, per la parte non utilizzata, venduto, potendo prospettarsi un ragionevole ricavo di circa euro 100.000,00, o noleggiato ad altre aziende (si consideri che alcuni mezzi sono stati dismessi da Sanb in quanto già destinati al servizio di raccolta rifiuti "tradizionale", ancora operativo fino ad alcuni mesi fa sul territorio di Bitonto ed oggi non più praticato; vi sono ulteriori realtà urbane ove il servizio è ancora espletato in modalità tradizionali).

\*\*\*

Tanto si doveva al fine di integrare il piano industriale sulla scorta delle indicazioni anche informali pervenute ed al fine di attualizzarlo alla luce del concreto andamento della gestione corrente.

Corato, 4.07.2022

Distinti saluti

Avv. Renato Bucci